

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DPGR Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R -Art. 5 comma 4" lett. b

RICHIEDENTE /

Comune di Pioltello (MI)

COMMITTENTE:

Persona di riferimento: Nome: Nicola Cognome: Lesage Qualifica: Architetto
Residente per la carica in via C. Cattaneo n° 1
Comune Pioltello Cap 20096 Prov. Milano

Per i lavori di:**tipologia intervento**

Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento anti-sfondellamento dei solai e contestuale rifacimento dell'impermeabilizzazione del solaio di copertura del vano scala

Nel Fabbricato posto in via Alcide De Gasperi n° 3

Comune Pioltello Cap 20096 Prov. Milano

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico - ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input checked="" type="checkbox"/> di servizio | <input type="checkbox"/> altro |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione) si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
 Progettista

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta a falda a shed altro

Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile parzialmente calpestabile totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P < 15%
 Inclinata 15% < P < 50%
 Fortemente inclinata P > 50%

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
 Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
 Dislivelli tra falde contigue
 superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
 Altro

Descrizione/note:

L'immobile presenta una copertura piana accessibile da apposito corpo scale.

Il piano di calpestio esistente si presenta in buone condizioni ad eccezione della zona di intervento posta all'estradosso del solaio di copertura del corpo scale. In tale zona si è ritenuto necessario intervenire sull'estradosso ripristinando il sistema impermeabilizzante mediante sostituzione di specifica guaina e scossalina perimetrale.

NOTA : Su tale superficie, oltre a prevedere il rifacimento del manto impermeabile è prevista l'installazione di sistemi anticaduta di tipo A e di tipo C rispondenti alle norme UNI EN 795/2012.

Dato che la costruzione si trova elevata oltre due piani fuori terra è stato necessario prevedere apposito ponteggio metallico a sostegno e sicurezza delle lavorazioni da eseguire in copertura.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno

Esterno

PERCORSO PERMANENTE

- Scala fissa a gradini Scala retrattile corridoi (Largh. Min 60 cm)
 Scala fissa a pioli Scala portatile passerelle/ Andatoie

Descrizione/note:

E' presente un passaggio fisso tramite apposita scala con gradini in cemento armato direttamente dal piano primo.

Tale corpo scale si innalza per tutta l'altezza dell'edificio.

PERCORSO NON PERMANENTE

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

<input checked="" type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m..... x dimensioni m. x	quantità n°
	<i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>		
	<input checked="" type="checkbox"/> Apertura verticale	dimensioni m.2,10 x 0,90 dimensioni m. x	quantità n°1
<i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>			

<input type="checkbox"/> esterno	<input type="checkbox"/> Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517	<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input type="checkbox"/> Altro

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

Il corpo scale del piano primo termina al piano di copertura dell'edificio.

L'accesso alla stessa copertura è garantito mediante apertura verticale di dimensioni ordinarie.

ACCESSO NON PERMANENTE

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

<input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C)	<input type="checkbox"/> Reti di sicurezza
<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D)	<input checked="" type="checkbox"/> Parapetti
<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2)	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B)	
<input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2)	

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5. DPI necessari

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. (UNI EN 354) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. 2m (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input checked="" type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Modalità di transito in copertura:

1. Si accede alla copertura percorrendo le scale interne fisse.
2. E' possibile raggiungere la copertura oggetto di intervento al di sopra del corpo scale ancorarsi con un cordino doppio al primo gancio UNI EN 795 A, una volta raggiunta la zona di sbarco.
3. Ancorarsi al secondo gancio UNI EN 795 A con sistema anticaduta principale di tipo guidato (UNI EN 353-2) mediante successive manovre di sgancio e aggancio dal primo gancio al secondo gancio sempre mediante apposito cordino
4. Una volta ancorati al secondo ed ultimo ancoraggio fisso è possibile passare alla movimentazione in copertura mediante imbracatura collegata al sistema anticaduta principale di tipo guidato (UNI EN 353-2) ancorandosi al gancio mediante moschettoni.
5. Una volta ancorati al sistema principale mediante dispositivo principale di tipo guidato (UNI EN 353-2) è possibile muoversi sulla falda rimanendo sempre ancorati allo stesso sistema.
6. La procedura di sgancio e aggancio si ripete quando si vuole passare al secondo lato della copertura ovvero quello opposto a quello di ingresso. Anche in questo lato è presente un dispositivo anticaduta di tipo guidato posto trasversalmente al primo.
7. Nelle zone a rischio particolare si prescrive di ancorarsi, al sistema di ancoraggio principale contemporaneamente, mediante dispositivo di tipo guidato (UNI EN 353-2) associato a doppio cordino fisso (UNI EN 354) agli appositi ancoraggi di trattenuta UNI EN 795 A

6. Valutazioni

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI

- planimetrie n° Sezioni n° Prospetti Tavola Unica n°1/3
- in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Posizionamento dei ponteggi

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Coordinatore Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data 19/07/2019

Il Professionista
(firma)
ING. GIUSEPPE NUCARA



Ing. GIUSEPPE NUCARA
ORDINE INGEGNERI DI PISA N° 1239
COD. ELENCO ART. 6 DEL D.M. 25/03/1985
PI 123910187
